



# **COMUNE DI CANELLI**

## **RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO ESERCIZIO 2016**

## **PREMESSA**

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2016, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate., inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2016		2.607.196,63		<b>2.607.196,63</b>
Riscossioni	+	1.609.584,99	9.460.803,03	<b>11.070.388,02</b>
Pagamenti	-	2.024.171,41	8.570.172,59	<b>10.594.344,00</b>
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>=</b>	<b>2.192.610,21</b>	<b>890.630,44</b>	<b>3.083.240,65</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2016	-	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>=</b>	<b>2.192.610,21</b>	<b>890.630,44</b>	<b>3.083.240,65</b>
Residui Attivi	+	2.612.997,31	2.948.355,26	<b>5.561.352,57</b>
Residui Passivi	-	2.062.257,37	3.267.146,10	<b>5.329.403,47</b>
<b>SALDO</b>	<b>=</b>	<b>2.743.350,15</b>	<b>571.839,60</b>	<b>3.315.189,75</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-		103.538,59	<b>103.538,59</b>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-		688.489,68	<b>688.489,68</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>=</b>	<b>2.743.350,15</b>	<b>-220.188,67</b>	<b>2.523.161,48</b>

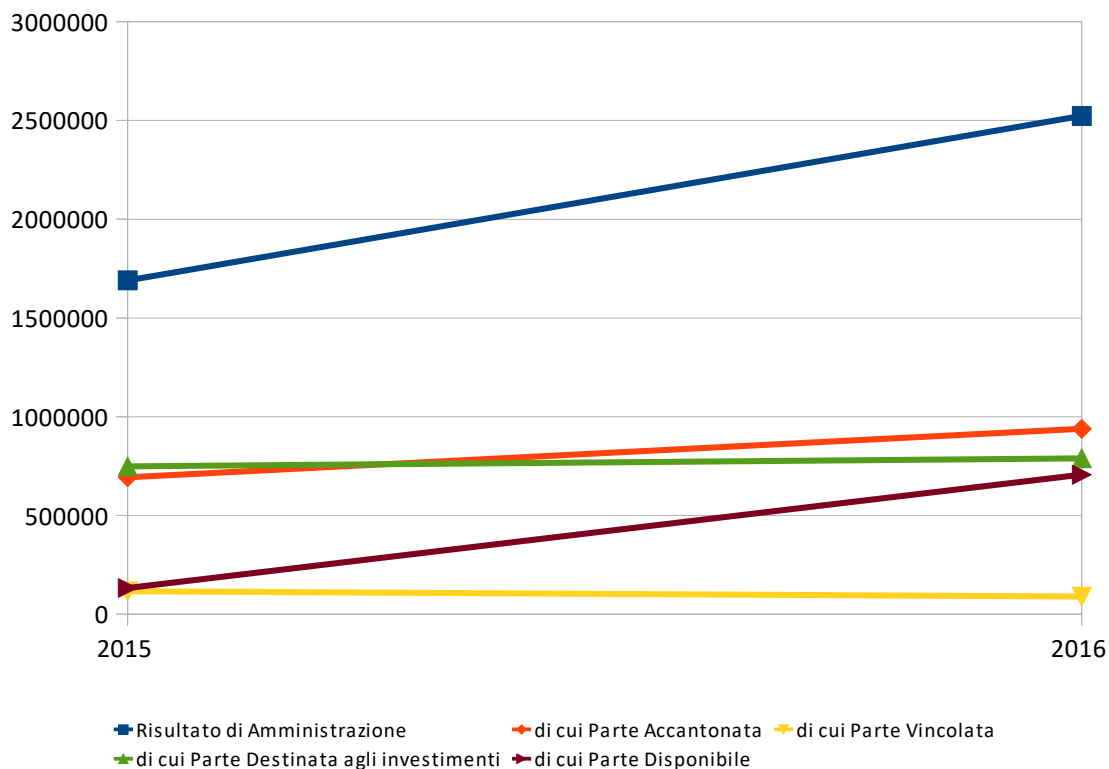
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016
<b>Risultato di Amministrazione</b>	<b>1.690.385,93</b>	<b>2.523.161,48</b>
<i>di cui Parte Accantonata</i>	693.029,82	938.670,31
<i>di cui Parte Vincolata</i>	116.022,01	88.952,94
<i>di cui Parte Destinata agli investimenti</i>	748.798,24	789.395,40
<i>di cui Parte Disponibile</i>	132.535,86	706.142,83

*Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.*



## RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

<i>Pareggio di Bilancio</i>	<i>Competenza 2016</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	6.621,42	-159.195,41	712.940,36

<i>Monitoraggio al III trimestre 2016</i>	<i>Previsioni di Competenza 2016</i>	<i>Dati Gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2016</i>
<i>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	141.621,42	478.951,52
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016</i>	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA</i>	141.621,42	478.951,52

## TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

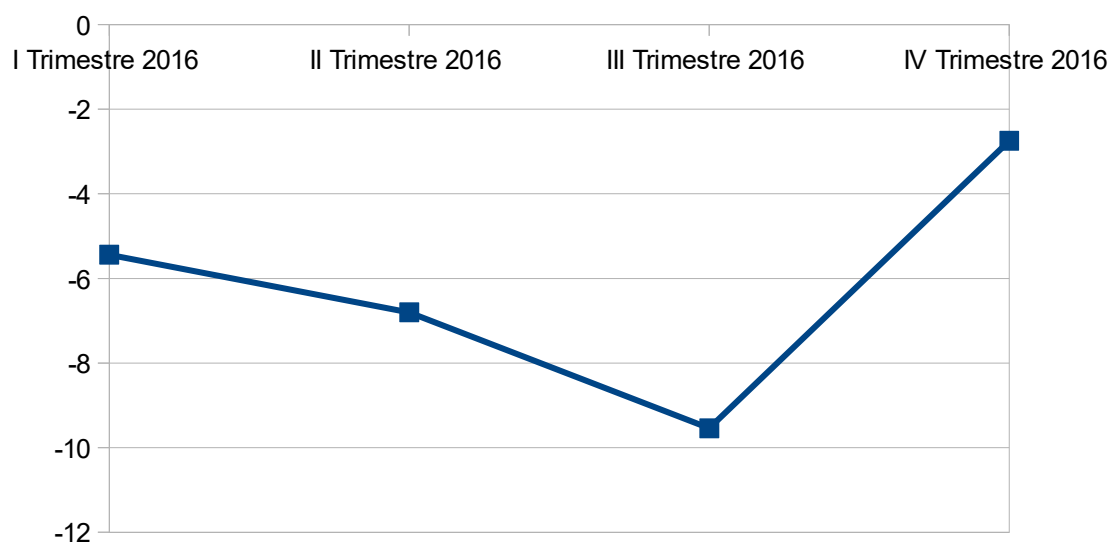
L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; L'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

### PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

I Trimestre 2016	II Trimestre 2016	III Trimestre 2016	IV Trimestre 2016	Anno 2016
-5,44	-6,80	-9,54	-2,75	-5,93

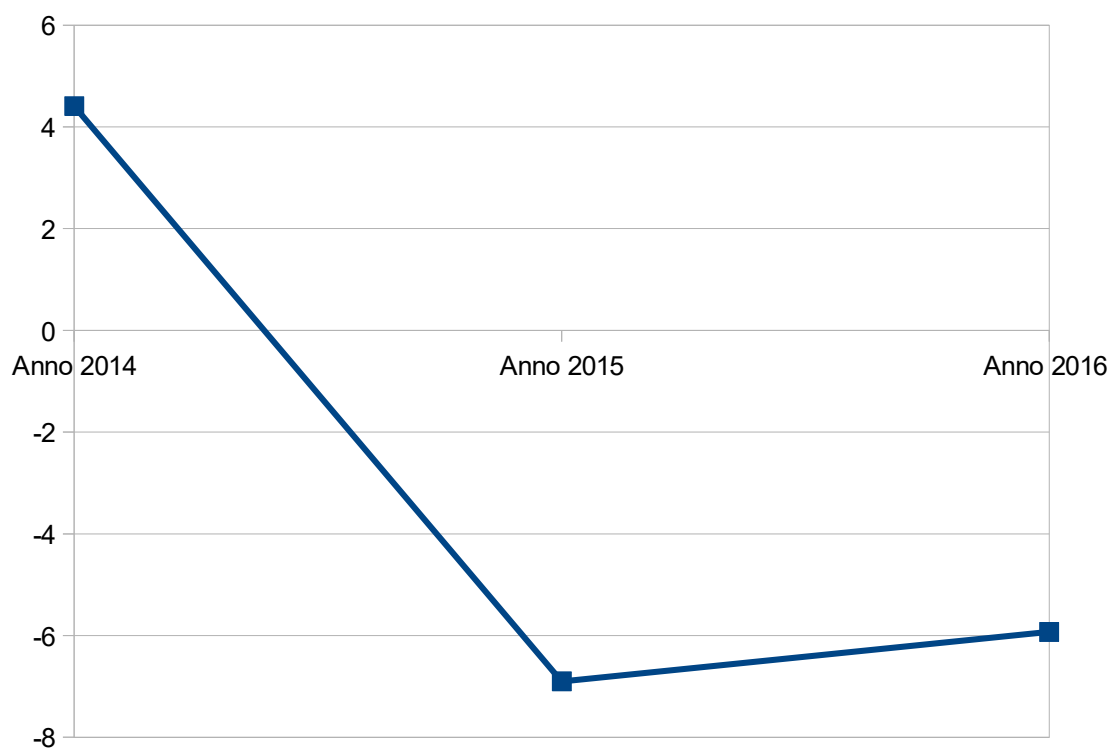
*Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014*



**ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
4,41	-6,90	-5,93

*Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014*



**GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI**

<i>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Percentuale di Copertura</i>	<i>Differenza</i>	<i>Differenza Media per Abitante</i>
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	202,29	1.306,22	15,487%	-1.103,93	-0,11
ALBERGHI, ESCLUSI DORMITORI PUBBLICI, CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	938.059,11	760.553,55	123,339%	177.505,56	16,96
ALTRI SERVIZI	29.830,11	3.635,60	820,500%	26.194,51	2,50
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI, STABILIMENTI TERMALI	8.992,00	14.410,00	62,401%	-5.418,00	-0,52
MENSE SCOLASTICHE	32.040,40	25.920,06	123,612%	6.120,34	0,58
PESA PUBBLICA	5.707,00	1.500,00	380,467%	4.207,00	0,40
USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI: AUDITORIUM, PALAZZI DEI CONGRESSI E SIMILI	3.090,00	1.250,00	247,200%	1.840,00	0,18



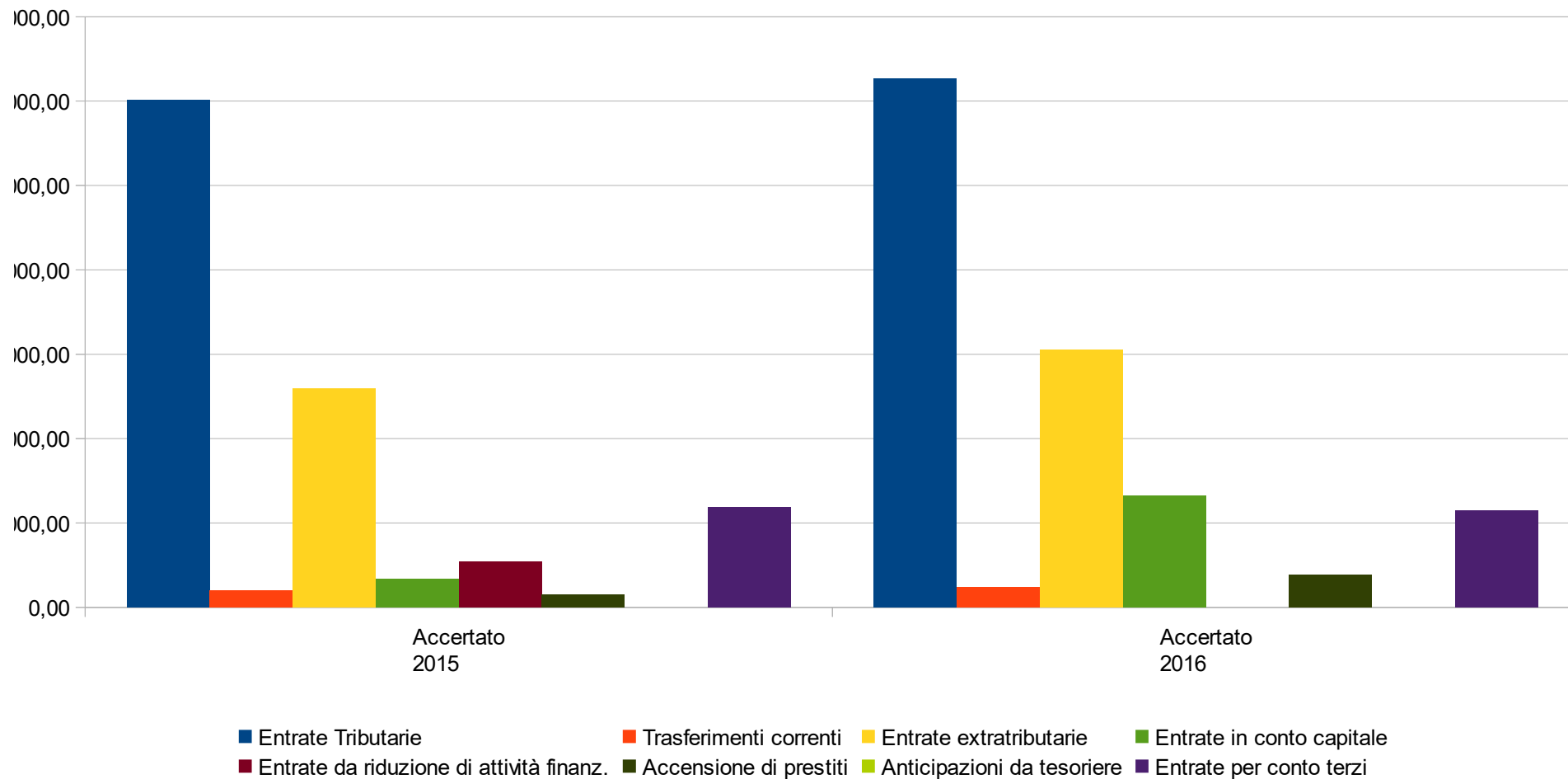
**ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

<b>ENTRATE</b>	<i>Accertato 2015</i>	<i>Accertato 2016</i>
<i>Utilizzo Avanzo di Amm.ne</i>	0,00	295.000,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	113.209,31	108.893,83
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	1.362.347,45	742.207,15
<i>Entrate Tributarie</i>	6.016.892,29	6.267.001,30
<i>Trasferimenti correnti</i>	194.354,07	240.968,40
<i>Entrate extratributarie</i>	2.588.737,45	3.054.579,14
<i>Entrate in conto capitale</i>	336.321,31	1.320.707,81
<i>Entrate da riduzione di attività finanz.</i>	543.826,08	0,00
<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>9.680.131,20</b>	<b>10.883.256,65</b>
<i>Accensione di prestiti</i>	150.225,00	381.788,26
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	1.185.330,67	1.144.113,38
<i>Totale dell'Esercizio</i>	<b>11.015.686,87</b>	<b>12.409.158,29</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>12.491.243,63</b>	<b>13.555.259,27</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>12.491.243,63</b>	<b>13.555.259,27</b>

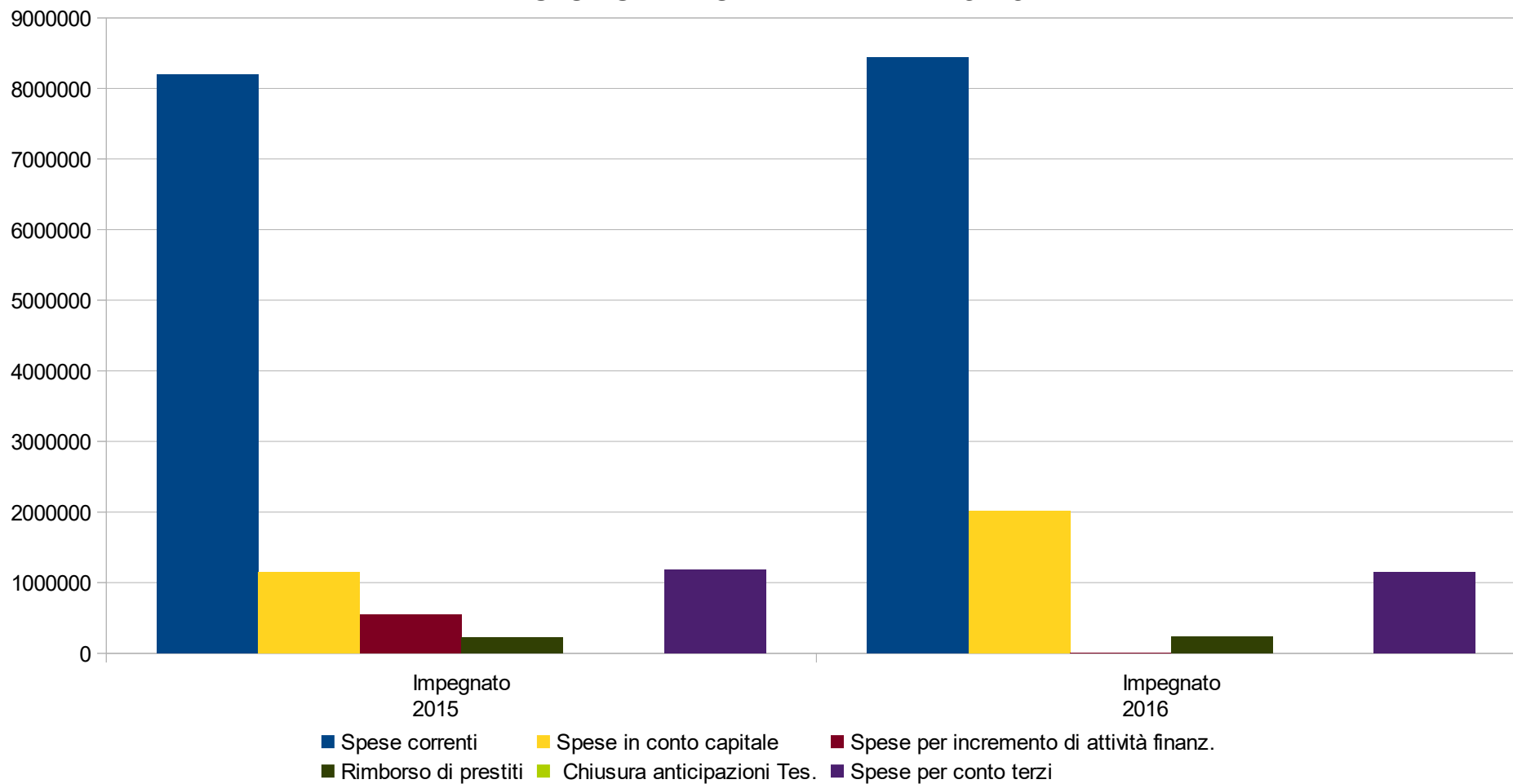
<b>SPESE</b>	<i>Impegnato 2015</i>	<i>Impegnato 2016</i>
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	8.195.907,06	8.438.239,69
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	108.893,83	103.538,59
<i>Spese in conto capitale</i>	1.152.685,81	2.013.101,62
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	742.207,15	688.489,68
<i>Spese per incremento di attività finanz.</i>	547.551,40	4.669,66
<b>Totale spese Finali</b>	<b>10.747.245,25</b>	<b>11.248.039,24</b>
<i>Rimborso di prestiti</i>	221.388,00	237.194,34
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,00
<i>Spese per conto terzi</i>	1.185.330,67	1.144.113,38
<i>Totale dell'Esercizio</i>	<b>12.153.963,92</b>	<b>12.629.346,96</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>12.153.963,92</b>	<b>12.629.346,96</b>
<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>337.279,71</b>	<b>925.912,31</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>12.491.243,63</b>	<b>13.555.259,27</b>

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

### EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE

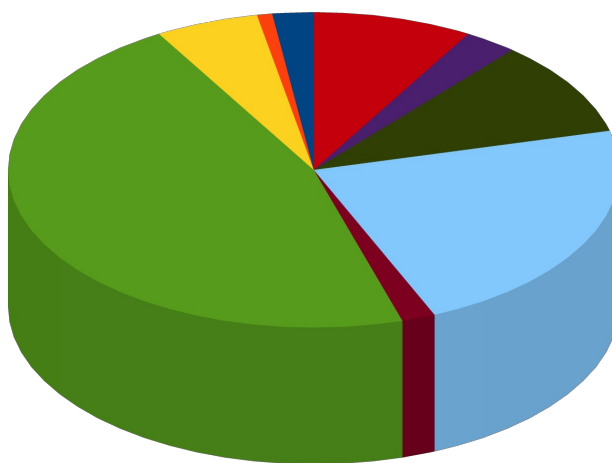


### EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



**COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2016**

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	295.000,00	1,376%	295.000,00	2,176%	295.000,00	2,781%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	108.893,83	0,508%	108.893,83	0,803%	108.893,83	1,027%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	742.207,15	3,462%	742.207,15	5,475%	742.207,15	6,997%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	6.558.500,00	30,594%	6.267.001,30	46,233%	5.492.785,35	51,785%	87,646%
<i>Trasferimenti correnti</i>	697.940,00	3,256%	240.968,40	1,778%	223.897,90	2,111%	92,916%
<i>Entrate extratributarie</i>	3.315.575,87	15,466%	3.054.579,14	22,534%	1.830.183,55	17,255%	59,916%
<i>Entrate in conto capitale</i>	2.272.480,94	10,601%	1.320.707,81	9,743%	388.557,31	3,663%	29,420%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	399.775,00	1,865%	381.788,26	2,817%	381.788,26	3,599%	100,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	7.047.000,00	32,872%	1.144.113,38	8,440%	1.143.590,66	10,782%	99,954%
<b>TOTALE</b>	<b>21.437.372,79</b>	<b>100,000%</b>	<b>13.555.259,27</b>	<b>100,000%</b>	<b>10.606.904,01</b>	<b>100,000%</b>	<b>78,249%</b>

**ACCERTAMENTI**

- Utilizzo Av. Amm.ne
- F.P.V. di parte corrente
- F.P.V. in c/capitale
- Entrate Tributarie
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione di prestiti
- Anticipazioni da tesoriere
- Entrate per conto terzi

## GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	96,025%	97,791%	97,480%
	Entrate Correnti			

## DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

### IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

<i>ALIQUOTE IMU ANNO 2016</i>	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	8,3 per mille
Aliquota terreni	8,3 per mille
Aliquota aree fabbricabili	8,8 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<b>Categoria 1010106 - Imposta municipale propria</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>2.096.791,31</b>	<b>2.005.539,25</b>	<b>-91.252,06</b>	<b>1.786.085,47</b>	<b>219.453,78</b>

**TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

<b>ALIQUOTE TASI ANNO 2016</b>	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	2 per mille
Aliquota altri fabbricati	2 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	1 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<b>Categoria 1010176 - Tassa sui servizi comunali (TASI)</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>785.513,79</b>	<b>784.876,61</b>	<b>-637,18</b>	<b>764.175,35</b>	<b>20.701,26</b>

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

<b>ALIQUOTE TARI ANNO 2016 - UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>Occupanti</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE</b>
1	1,04383	41,15307
2	1,22650	82,30614
3	1,37003	108,76169
4	1,48746	129,33822

5	1,60489	170,49129
6	1,69623	199,88634



<b>ALIQUOTE TARI ANNO 2016 - UTENZE NON DOMESTICHE</b>			
<b>Categoria</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota fissa TARIFFA €/MQ.</b>	<b>Quota variabile TARIFFA €/MQ.</b>
1	SCUOLE ED ISTITUTI IN GENERE	0,92774	0,49800
2	STUDI RADIOFONICI; SPETTACOLI ALL'APERTO E VIAGGIANTI	0,59542	0,37958
3	MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,83081	0,63769
4	PALESTRE E CENTRI GINNICO-SPORTIVI	1,21853	0,94894
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,52618	0,47067
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,70619	0,42816
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,27089	1,49553
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,49547	1,17820
9	ISTITUTI DI EDUCAZIONE IN GENERE PUBBLICI E PRIVATI, OSPIZI PER ANZIANI	1,73086	1,24501
10	OSPEDALI E AMBULATORI U.S.L.	1,78625	1,33762
11	STUDI ED UFFICI PROFESSIONALI IN GENERE	2,10473	1,89028
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	2,11858	2,27745
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	1,95241	1,23741
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,49244	1,37862
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,14929	0,74700
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,46475	1,35129
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	2,04934	1,35888
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,42623	1,02637
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,95241	1,35888
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,27391	0,47523
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,50931	0,68324
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	13,33456	5,09086
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	10,56518	5,43551
24	BAR, CAFFE'	8,70970	4,92537
25	PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,82174	2,97739
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,61404	1,91306

27	ORTOFRUTTA, FIORI E PIANTE	9,92823	5,43551
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	3,79405	1,94646
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	9,58205	4,35752
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,64476	1,29966
1001	ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO	0,92774	0,49800
1002	CIRCOLI PRIVATI	0,92774	0,49800
1101	UFFICI PUBBLICI, UFFICI DI DIRITTO PUBBLICO E PARASTATALI, ENTI LOCALI, ECC; STAZIONI FERROVIARIE EC	2,10473	1,89028
1801	LAVANDERIE, STIRERIE, SARTORIE	1,42623	1,02637
2001	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE NON COMPRESSE NELLA CAT. 20	1,27391	0,47523
2401	PASTICCERIE, GELATERIE	8,70970	4,92537
2501	SUPERMERCATO	3,82174	2,97739
2701	PIZZA AL TAGLIO	9,92823	5,43551
2702	PESCHERIE	9,92823	5,43551
3001	AUTORIMESSE PUBBLICHE E PRIVATE	0,83081	0,63769
4001	IMPIANTI SPORTIVI COPERTI E SCOPERTI	1,21853	0,94894
4002	DISTRIBUTORI DI CARBURANTI	1,21853	0,94894
6001	LOCALI STRUMENTALI DELL'IMPRESA AGRICOLA	0,22155	0,21104
6002	AREE SCOPERTE SU CUI SI SVOLGE ATTIVITA' PRIVATA	0,22155	0,21104
9001	CASERME	1,73086	1,24501
9002	LABORATORI E AMBULATORI	1,73086	1,24501

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<b>Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>31.891,36</b>	<b>34.637,53</b>	<b>2.746,17</b>	<b>22.646,17</b>	<b>11.991,36</b>
<b>Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>2.475.385,10</b>	<b>2.439.878,58</b>	<b>-35.506,52</b>	<b>1.802.952,91</b>	<b>636.925,67</b>

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

<b>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2016</b>	
<b>Fascia</b>	<b>Aliquota</b>
Reddito fino a 15.000,00€	0,70%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,70%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,70%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70%
Reddito oltre 75.000,01€	0,70%

**Soglia di esenzione**

La soglia di esenzione è di € 7.500 con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<b>Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>1.374.807,31</b>	<b>1.234.807,31</b>	<b>-140.000,00</b>	<b>993.993,98</b>	<b>240.813,33</b>

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 art. 38 e seguenti, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<b>Categoria 1010152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</b>					

	<b>TOTALE</b>	<b>205.621,90</b>	<b>188.000,30</b>	<b>-17.621,60</b>	<b>114.862,30</b>	<b>73.138,00</b>
--	---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------

### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<b>Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>169.659,80</b>	<b>132.388,91</b>	<b>-37.270,89</b>	<b>58.714,13</b>	<b>73.674,78</b>

### IMPOSTA DI SOGGIORNO

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale .

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<b>Categoria 1010141 - Imposta di soggiorno</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>18.390,00</b>	<b>18.107,55</b>	<b>-282,45</b>	<b>14.904,50</b>	<b>3.203,05</b>

**PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE**

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	771,32	820,76	890,74
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	590,71	573,86	598,85
	N.Abitanti			

## ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	11.760,00	4,880%	7.689,50	3,434%	65,387%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	105.087,37	43,610%	105.087,37	46,935%	100,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	103.921,03	43,126%	103.921,03	46,414%	100,000%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	20.200,00	8,383%	7.200,00	3,216%	35,644%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>240.968,40</b>	<b>100,000%</b>	<b>223.897,90</b>	<b>100,000%</b>	<b>92,916%</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

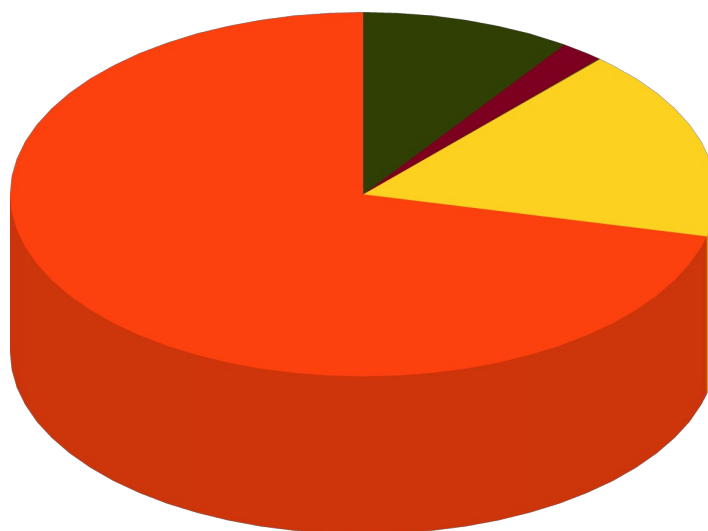
Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Entrate per mobilità sanitaria attiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da alberghi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da asili nido	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da autorizzazioni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da bagni pubblici	202,29	0,020%	202,29	0,021%	100,000%
Proventi da consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	8.992,00	0,883%	8.992,00	0,941%	100,000%
Proventi da corsi extrascolastici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	36.824,19	3,618%	36.671,81	3,840%	99,586%
Proventi da giardini zoologici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da impianti sportivi	6.367,18	0,626%	3.370,25	0,353%	52,932%
Proventi da licenze d'uso per software	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mattatoi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mense	32.040,40	3,148%	32.040,40	3,355%	100,000%
Proventi da mercati e fiere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	29.830,11	2,931%	29.830,11	3,123%	100,000%
Proventi da pesa pubblica	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	28.579,34	2,808%	26.920,95	2,819%	94,197%
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di copia e stampa	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi informatici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi ispettivi e controllo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi n.a.c.	1.984,60	0,195%	1.984,60	0,208%	100,000%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi turistici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da spurgo pozzi neri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da strutture residenziali per anziani	826.366,13	81,185%	771.126,44	80,738%	93,315%
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	46.700,08	4,588%	43.958,13	4,602%	94,129%
Proventi da trasporto carni macellate	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto scolastico	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<b>TOTALE TARIFFE</b>	<b>1.017.886,32</b>	<b>100,000%</b>	<b>955.096,98</b>	<b>100,000%</b>	<b>93,831%</b>

## COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2016

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese correnti</i>	10.355.747,45	48,307%	8.438.239,69	71,285%	103.538,59	13,073%	6.379.481,29	74,438%	74,438%
<i>Spese in conto capitale</i>	3.792.690,38	17,692%	2.013.101,62	17,006%	688.489,68	86,927%	941.881,84	10,990%	10,990%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	4.700,00	0,022%	4.669,66	0,039%	0,00	0,000%	4.669,66	0,054%	0,054%
<i>Rimborso di prestiti</i>	237.234,96	1,107%	237.194,34	2,004%	0,00	0,000%	126.635,21	1,478%	1,478%
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese per conto terzi</i>	7.047.000,00	32,872%	1.144.113,38	9,665%	0,00	0,000%	1.117.504,59	13,039%	13,039%
<b>TOTALE</b>	<b>21.437.372,79</b>	<b>100,000%</b>	<b>11.837.318,69</b>	<b>100,000%</b>	<b>792.028,27</b>	<b>100,000%</b>	<b>8.570.172,59</b>	<b>100,000%</b>	<b>72,400%</b>

### IMPEGNI



- Disavanzo di Amm.ne
- Spese correnti
- Spese in conto capitale
- Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi



**GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO**

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	39,889%	36,972%	33,581%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	32,926%	30,081%	27,137%
	Entrate Correnti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	6,963%	6,891%	6,444%
	Entrate Correnti			

**GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE**

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	320,41	310,31	306,85
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	264,48	252,47	247,97
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	55,93	57,84	58,88
	N.Abitanti			

## COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

<i>Area Tecnica</i>							
Q.F.	Qualifica Professionale	2014		2015		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
D	Dirigente (fino al 31/08/2014)	1	1				
D	P.O + istruttore direttivo	1+2+1P/T 50%	4	2+2+1P/T 50%	1 P.O+2+1P/T	2+2+1 P/T 50%	1+2+1 P/T 50%
C	Istruttore amm.+ 1 P/T 50%	5+1 P/T	5+1	5+1 P/T	5+1 P/T 50% 5+1 P/T 5+1 P/T	5+1 P/T	5+1 P/T
B	Esecutore	6	6	6	6	6	6
A P/T 50%	Addetto Pulizie	2	2	2	2	2	2

<i>Area Economico-Finanziaria</i>							
Q.F.	Qualifica Professionale	2014		2015		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
D	P.O	1	1	1	1	1	1
D	Istruttore Direttivo	3	3	3	3	3	2

C	Istruttore amministrativo	5	5	5+1 cat. P/T 83,33%	5+1 cat.P 83,33%	5+1 cat .Prot. P/T83,33%	5+1 cat. Prot.P/T P/T83,33%
B.3 Cat.Prot P/T 83,33%	Esecutore	1	0	1	1	1 cat.Prot. P/T 83,33%	1 cat.Prot. P/T 83,33%

Area di Vigilanza							
Q.F.	Qualifica Professionale	2014		2015		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
D	P.O.	1	1	1	1	1	1
D	Istruttore Direttivo/Vice Com.	1	1	1	1	1	1
C	Istruttore Amm./Vigile	7	7	7	7	7	7

Area Demografica / Statistica							
Q.F.	Qualifica Professionale	2014		2015		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
D	P.O.	1	1	1	1	1	1
D	Istruttore Direttivo	1	1	1	1	1	1
C	Istruttore amministrativo	3	3	3	3	3	3

Area Amministrativa							
Q.F.	Qualifica Professionale	2014		2015		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
D	P.O+Istrutt.Direttivo Ass.Soc.	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
C	Istruttore Amministrativo	9	8	8	8	8	8
C Cat. Protetta	55,56% Istruttore Amm.	2	0	1	1	1	1
B	Esecutore	18	18	18	18	18	18
A	Centralinista	1	1	1 Cat. Protetta	1	0	0

Area Staff							
Q.F.	Qualifica Professionale	2014		2015		2016	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
C	Istruttore Amministrativo	0	2	0	2	0	2

## SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

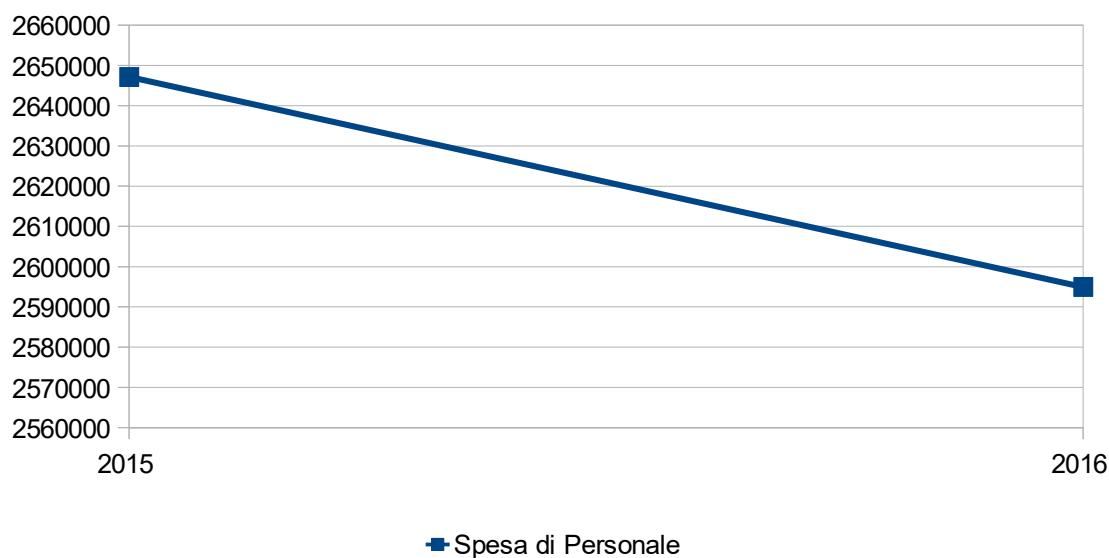
INDICE		2014	2015	2016
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	35,068%	32,298%	30,752%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2014	2015	2016
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	264,48	252,47	247,97
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2015	2016
Spesa di Personale	2.647.116,14	2.594.958,05

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



## SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	6.226,00	0,194%	3.774,00	0,150%	60,617%
Aggi di riscossione	62.638,00	1,955%	2.995,14	0,119%	4,782%
Altri beni di consumo	124.515,55	3,886%	92.538,57	3,684%	74,319%
Altri servizi	395.296,24	12,337%	307.865,80	12,257%	77,882%
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Consulenze	1.000,00	0,031%	0,00	0,000%	0,000%
Contratti di servizio pubblico	1.757.536,04	54,850%	1.456.823,49	58,001%	82,890%
Flora e Fauna	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Giornali, riviste e pubblicazioni	2.322,20	0,072%	202,20	0,008%	8,707%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	118.114,99	3,686%	62.438,59	2,486%	52,863%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	885,72	0,028%	885,72	0,035%	100,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	98.862,73	3,085%	90.862,73	3,618%	91,908%
Prestazioni professionali e specialistiche	43.515,17	1,358%	17.728,97	0,706%	40,742%
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	2.238,56	0,070%	1.699,72	0,068%	75,929%
Servizi amministrativi	62.040,00	1,936%	55.183,19	2,197%	88,948%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	18.992,94	0,593%	16.854,41	0,671%	88,740%
Servizi di ristorazione	130.976,52	4,088%	119.293,00	4,749%	91,080%
Servizi finanziari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi sanitari	656,60	0,020%	656,60	0,026%	100,000%
Utenze e canoni	321.056,05	10,020%	227.363,68	9,052%	70,817%
Utilizzo di beni di terzi	57.404,09	1,791%	54.553,49	2,172%	95,034%
<b>TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>3.204.277,40</b>	<b>100,000%</b>	<b>2.511.719,30</b>	<b>100,000%</b>	<b>78,386%</b>

## RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

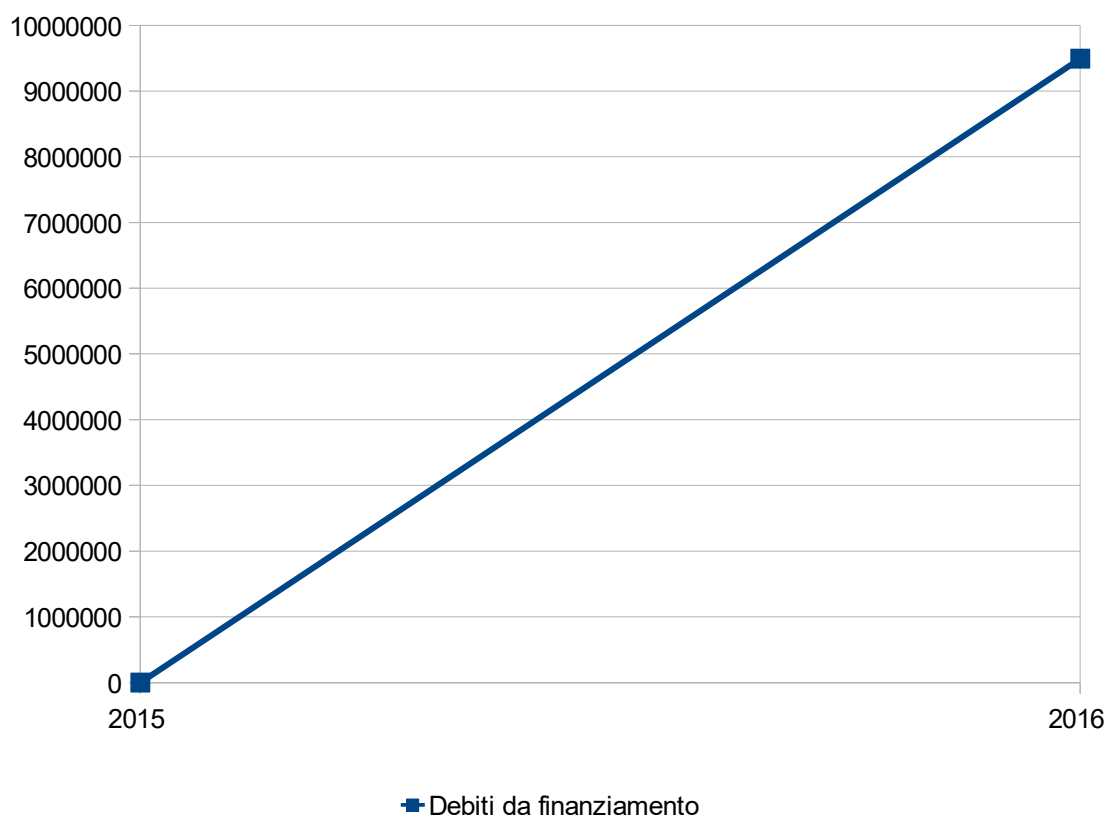
La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

### ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016
Debiti da finanziamento	0,00	9.491.455,44

*Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.*





**SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE**

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	379.122,83	379.122,83	379.033,10	89,73	191.230,62	187.802,48
<i>Quota Capitale</i>	237.234,96	237.234,96	237.194,34	40,62	126.635,21	1.142.134,16
<b>Totale</b>	<b>616.357,79</b>	<b>616.357,79</b>	<b>616.227,44</b>	<b>130,35</b>	<b>317.865,83</b>	<b>1.329.936,64</b>

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Quota Interessi</i>	379.122,83	379.122,83	379.033,10	191.230,62
<i>Entrate Correnti</i>	9.967.357,34	10.572.015,87	9.562.548,84	7.546.866,80
<b>% su Entrate Correnti</b>	<b>3,804%</b>	<b>3,586%</b>	<b>3,964%</b>	<b>2,534%</b>
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	<b>8,00%</b>	<b>8,00%</b>	<b>8,00%</b>	<b>8,00%</b>

**INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI**

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**ANALISI DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'ENTE**

Descrizione	Valore Attuale	Fondo Ammortamento	Residuo da Ammortizzare
10201990101001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	570.840,95	570.840,95	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>574.929,35</b>	<b>574.929,35</b>	<b>0,00</b>
10202040201001 Immobilizzazioni materiali in costruzione	5.791.390,69	5.791.390,69	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>47.588.732,81</b>	<b>47.588.732,81</b>	<b>0,00</b>
10203010901001 Partecipazioni in altre imprese non incluse in Amministrazioni pubbliche	141.886,40	141.886,40	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>158.718,06</b>	<b>158.718,06</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>733.647,41</b>	<b>733.647,41</b>	<b>0,00</b>

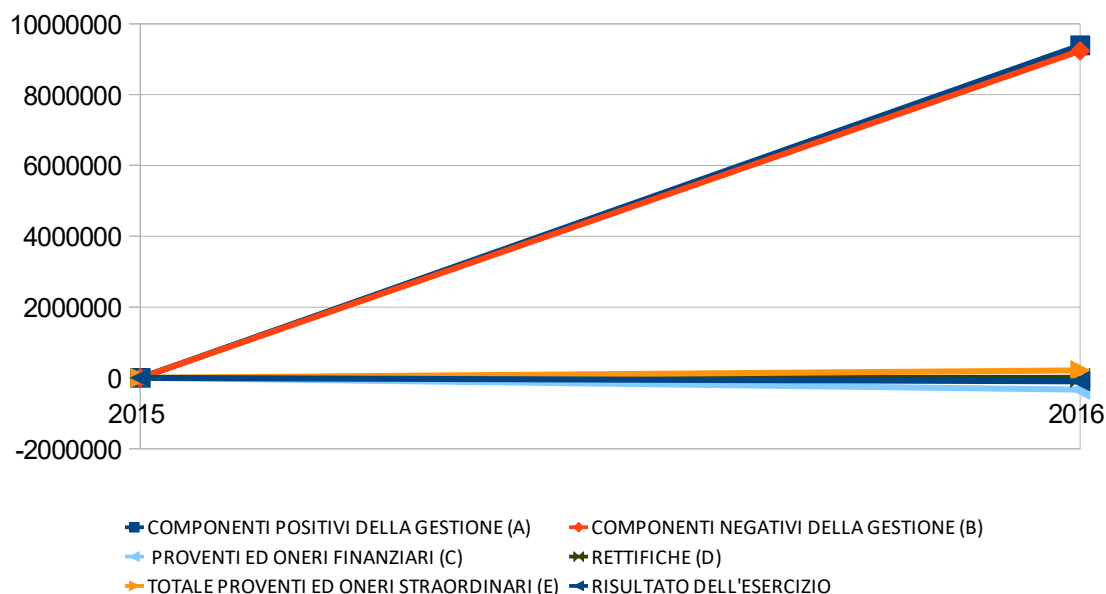
## CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Voce di Stampa	2015	2016
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>9.390.112,56</b>
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>9.237.456,33</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>0,00</b>	<b>152.656,23</b>
Proventi finanziari	0,00	43.288,62
Oneri finanziari	0,00	379.033,10
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>-335.744,48</b>
<b>RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi straordinari	0,00	308.203,10
Oneri Straordinari	0,00	96.040,51
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>212.162,59</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>0,00</b>	<b>29.074,34</b>
Imposte	0,00	124.454,31
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>-95.379,97</b>

*Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.*

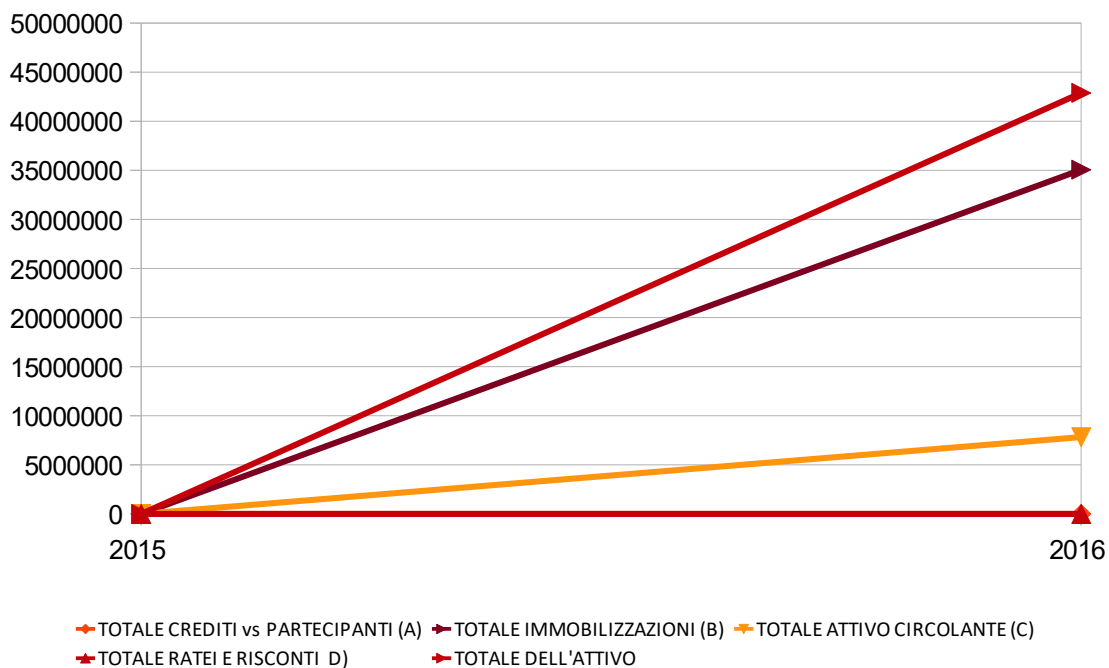


## STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2016
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	133.627,62
Totale immobilizzazioni materiali	0,00	34.768.475,71
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	158.718,06
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>35.060.821,39</b>
Totale Rimanenze	0,00	0,00
Totale crediti	0,00	4.360.433,40
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	0,00	3.458.254,03
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>7.818.687,43</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>0,00</b>	<b>42.879.508,82</b>

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2016
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	0,00	21.908.236,14
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	0,00	12.124.173,14
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	8.847.099,54
TOTALE DEL PASSIVO	0,00	42.879.508,82
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

### Stato Patrimoniale Passivo

